

L' "Affaire" ... della discarica

di **Emilio Anmatturo**

E' paradossale ma dal '87 i rifiuti solidi sono portati all'Inviolata, il Comune percepisce uno storno ma una convenzione non è mai stata firmata. Esiste per la legge del consenso assenso. Un lettera della Società indicava una data, dalla quale verificato che non c'era dissenso si procedeva all'utilizzo. La politica dello struzzo ha comunque pagato, e anche bene. Tutte le amministrazioni hanno goduto di un ristoro per ogni kg portato da altro Comune ed una

agevolazione sulla propria tariffa. Dal primo gennaio '92 al 31 ottobre 2001 il Comune ha avuto accreditato un ristoro complessivo di Lit 21.565.342.329= e un risparmio sullo smaltimento pari a Lit. 15.898.000.000=. Il totale delle due voci ammonta a Lit. 37.463.342.329= pari a \neq 19.348.201. In 129 mesi l'Amministrazione ha percepito oltre 290 milioni di Lire al mese.

La società che sta gestendo la discarica: la tanto vituperata e mefitica, contro cui da 15 anni si gettano strali, colpevoli di ogni iattura non è stata così matrigna con il Comune e con i Cittadini. Fino al '98 il conguaglio è stato negativo. Con tutta questa manna dal cielo sarebbe interessante sapere quale pera pubblica è stata iniziata. L'individuazione del sito a Guidonia, fece gridare alla Regione il potenziamento della rete viaria. Ma non fu detto quando.

CENTRO METROPOLITANO DI SERVIZI AMBIENTALE ALL'INVOLATA UN PROGETTO CHE NON SI DEVE PORTARE A TERMINE

E' descritto così un enorme modello plastico che fa bella mostra nell'aula didattica. Si nota un ingresso e la raccolta differenziata. Area stoccaggio, e produzione energia elettrica. Inertizzazione scorie e trattamento acque derivate da frantoio. Uffici, laboratori, aule, area di stoccaggio dei residui lavorazione e produzione energia e biogas. Esposizione e vendita di prodotti florovivaistici. Serre per colture agricole specializzate. Stazioni di trasferta. Trattamento percolato e produzione di energia elettrica da biogas. Pozzi di estrazione. Il percolato addizionato alla calce diventa solido. La Provincia non ha mai autorizzato la Società allo specifico trattamento. Al contrario 2 bilici al giorno ritirano il liquame, quasi 30.000 litri a circa cento lire a litro. Risulta che la Ciociaria sia piena di questi specifici depuratori. Dietro a questo modellino in scala ci sono anche migliaia di pagine di studi e precisazioni. Anni fa venne l'assessore Hermaninn: vide ed andò via. Oggi è la polvere che fa da padrone su un progetto che intende essere la summa della scienza sui rifiuti e l'ottimizzazione che potrebbe essere ricavata

Marco Tanaquilli

ENERGIA ELETTRICA DALLA IMMONDIZIA

Un moderno impianto capace di far andare avanti un paese "Nella discarica la legge obbliga ad estrarre biogas. Privilegiare la trasformazione" dice l'ingegnere Francesco Rando. Abbiamo visitato l'impianto realizzato nel '95 dalla società Marco Polo. I rifiuti scaricati vengono quotidianamente tombati con uno strato di pozzolana. L'intera montagna è ricoperta per una parte da un telo di plastica. "E' necessario, affinché l'acqua non entri nello strato di argilla. Potrebbe inficiare il processo di creazione del biogas", dice Rando. Sulla sono evidenti centinaia di pozzi da cui si dipartono migliaia di metri di condutture di plastica che formano una ragnatela che arrivano ad un unico punto di raccolta, dove valvole di risucchio separano il biogas dall'acqua. Il gas una volta compresso diventa propellente per 5 enormi motori austriaci, Jenbacher, dotati di 16 cilindri cadauno. I potenti motori marini e ferroviari, nati diesel, opportunamente trasformati sono capaci di produrre 3.500 kw ora. Tre sono sempre accesi e l'energia viene rivenduta all'Accea. In pratica un paese come S. Angelo Romano di 3.200 abitanti sarebbe autosufficiente. Scrupolosamente abbiamo "annusato" l'aria e come tutte le scolaresche che ivi intervengono per le visite guidate non si sente alcun odore particolare, né dalle tubazioni né dalla combustione.

Emilio Anmatturo

PROSPETTIVE PER UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO

E' opportuno tenere presente che il piano provinciale dei rifiuti solidi urbani, approvato con delibere 345/98 e 368/98, prevede la realizzazione di un impianto di trattamento a servizio dell'area. Da individuare nell'ambito preferenziale di Tivoli, Monterotondo, Mentana, Guidonia e Castel Madama. I contenuti di tale piano sono stati altresì recepiti nel piano per l'emergenza RSU per Roma e Provincia di cui alla Ordinanza n° 2992 del 23 giugno 1999 Ministero dell'Interno Delegato al coordinamento della Protezione Civile art.1 comma 2, che prevede la possibilità di procedure accelerate quanto alla possibile realizzazione degli impianti di trattamento RSU. In caso di realizzazione di un siffatto impianto, specie se in posizione limitrofa alla attuale discarica, potrebbero aversi questi ulteriori vantaggi per il Comune di Guidonia: Diminuzione della tariffa speciale: anzitutto per l'abbattimento della tassa regionale sulle discariche che oggi grava per ben 30 Lit./kg e che come ad Albano e Viterbo, risulterebbe mediamente di 10 Lit./kg. Tutto ciò porterebbe il quadro dei benefici di Guidonia a 5 mld. Ricaduta occupazionale: per il solo funzionamento dell'impianto di trattamento, sono prevedibili 20- 25 nuovi posti di lavoro. Se poi si intendesse procedere alla realizzazione di "un polo ecologico o città dei servizi ambientali" la ricaduta occupazionale incrementerebbe ulteriormente. Da ultimo, va considerata anche la possibilità della costituzione di una Società Mista, cui affidare contestualmente il servizio d'igiene urbana ed il sistema di trattamento/ smaltimento dei RSU. Essa comporterebbe, ovviamente, un profilo qualitativamente diverso delle convenienze/ responsabilità del Comune che assumerebbe, sia pure in partnersip, l'ambizioso ruolo di Comune imprenditore.

LA TABELLA

TOTALI COMPLESSIVI RUM CONFERITI ANNO 2000	
COMUNI	Q.TA' KG
AFFILE	577.439
AGOSTA	621.180
ANTICOLI C.	387.261
ARCINAZZO R	671.602
ARSOLI	650.648
CAMERATA NUOVA	186.768
CANTERANO	236.460
CASAPE	331.430
CASTEL MADAMA	2.227.300
CERRETO LAZIALE.	309.396
CERVARA DI ROMA	239.860
CICILIANO	517.506
CINETO ROMANO	273.376
GERANO	417.405
GUIDONIA-	31.357.380
JENNE	150.292
LICENZA	348.422
MANDELA	296.608
MARANO EQUO	336.900
MARCELLINA	2.356.640
MENTANA	16.029.680
MONTEFLAVIO	551.595
MONTELIBRETTI	2.030.480
MONTEROTONDO	14.748.660
MONTORIO R.	787.745
MORICONE	859.420
NEROLA	587.900
PALOMBARA SABINA	4.321.880
PERCILE	93.674
POLI	743.220
RIOFREDDO	335.700
ROCCA CANTERANO	135.239
ROCCA S. STEFANO	373.200
ROCCAGIOVINE	132.301
ROLATE	234.578
ROVIANO	484.943
S. ANGELO R.	1.124.780
S. GREGORIO DA S.	595.870
S. POLO CAVALIERI	874.980
SAMBUCI	313.549
SARACINESCO	78.258
SUBIACO	3.638.300
TIVOLI	23.101.760
VALLEPIETRA	158.334
VALLINFREDA	150.180
VICOVARO	1.292.534
VIVARO ROMANO	132.627
TOTALE	116.405.260